



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

Del 12/04/2024

OGGETTO: Messa in sicurezza del porto di Donnalucata.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno dodici del mese di aprile alle ore 17,00 e ss. presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza aperta, a seguito di avviso di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 12724 del 29/03/2024, notificato a norma di legge.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'	X	
GIANNONE	VINCENZO	X	
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE		X
ARRABITO	GIUSEPPE		X
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE		X
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO		X
BONINCONTRO	LORENZO		X
IURATO	DEBORA	X	
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 11. Assenti n. 5

Presiede l'adunanza la Presidente del Consiglio Comunale, dott.ssa Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Geom. Marino e gli Assessori: dott.ssa Concetta Portelli, dott. Giovanni Falla, Geom.Vincenzo Giannone, Rag. Causarano.

Partecipa ed assiste alla seduta la Segretaria Generale, dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Sono altresì presenti l'On. Dipasquale, On. Campo, l'On. Abbate, il geom. Provincia regionale di Ragusa e l'Ing. Scorsone, in video conferenza. Rappresentanti della Cooperativa Pescatori San Giuseppe, Cooperativa Pescatori "U Scaru", A.S.D. Circolo Nautico ed Associazione "Fonte delle Ore" di Donnalucata.

La Presidente, dott.ssa Ficili, alle ore 17,30, procede all'appello nominale dei Consiglieri e dà atto che risultano presenti n. 11 Consiglieri. Saluta e ringrazia i presenti per aver accolto l'invito, le rappresentanze politiche, sociali ed istituzionali e i rappresentanti delle cooperative e le associazioni di Donnalucata. Dà lettura di una nota del capo di gabinetto del Presidente della Regione Sicilia, dott. Schifani che comunica l'impossibilità a partecipare per precedenti impegni istituzionali.

A questo punto, la Presidente dichiara aperto il dibattito e invita i presenti a prendere la parola. Chiede e ottiene la parola il Sindaco, il quale saluta e ringrazia i presenti e l'ing. Scorsone in videoconferenza e precisa che la decisione di convocare un Consiglio aperto, condivisa con il Presidente del Consiglio, è frutto della volontà di fare chiarezza sullo stato dell'arte circa il futuro del porto di Donnalucata e le sue criticità evidenti che devono essere risolte: l'insabbiamento, il dragaggio e la messa in sicurezza dello stesso. Ritene che il Consiglio sia la sede opportuna per discutere e trovare una soluzione sia per i pescatori che per i diportisti prima che inizi la stagione estiva.

Alle ore 17:45 entra in aula la consigliera Iurato. Presenti n. 12 Consiglieri.

Concluso l'intervento, la Presidente aggiunge che la convocazione del Consiglio in adunanza aperta nasce anche dall'esigenza di dare risposta ad una nota della Presidenza del Consiglio, a cui si sono rivolte alcune associazioni culturali e di categoria, che invitano a risolvere le criticità presenti.

Successivamente chiede di intervenire il consigliere Causarano, presidente della II Commissione consiliare che dà lettura di un documento predisposto dalla II^a Commissione (All.A).

Successivamente, la Presidente invita l'ing. Scorsone, dirigente regionale del provveditorato delle opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, a prendere la parola in collegamento da remoto, per rappresentare ai presenti la situazione attuale del progetto del porto di Donnalucata.

L'ing. Scorsone ripercorre l'intera vicenda, specificando che attualmente sono in itinere due differenti procedure relative all'infrastruttura in questione, la prima relativa alla realizzazione di un'opera di dragaggio del porto per un importo di euro cinquecentomila, per la quale è in corso di svolgimento l'iter per il recepimento di tutte le autorizzazioni richieste. L'altro intervento riguarda la messa in sicurezza che ha avuto un iter contrastato con un finanziamento della protezione civile regionale. Vi era un progetto originario, a cui non si è dato seguito per mancanza di conformità urbanistica. Il Comune non dispone attualmente di un aggiornato Piano di Protezione Civile. Sono stati fatti alcuni passaggi necessari con i vari enti e, pertanto, si può procedere alla progettazione per la messa in sicurezza del porto.

Concluso l'intervento, chiede la parola il Sindaco, il quale comunica che è stato affidato un incarico ad un esperto per la redazione del Piano cittadino di Protezione Civile con l'inserimento del porto di Donnalucata.

Successivamente chiede di intervenire l'On. Dipasquale, il quale ringrazia i presenti per l'invito e rende noto di non essere a conoscenza di alcun finanziamento regionale per la realizzazione dell'opera. Con riferimento al dragaggio, ritiene che questa soluzione non sia efficace poiché si tratta di una soluzione momentanea che non risolve il problema. Ciò posto, si rende disponibile sia con l'A.C. che con le varie realtà locali per verificare che vi sia, presso gli assessorati competenti, un progetto e a che punto sia il suo iter in Regione. Evidenzia come, prima di qualsiasi intervento da parte della Regione, è necessario che l'Amministrazione locale adotti una decisione chiara e definitiva su ciò che intende realizzare con riferimento al porto di Donnalucata.

Successivamente chiede di intervenire l'On. Campo che ringrazia per l'invito e ricorda che nel passato aveva presentato all'Assemblea Regionale un'interrogazione sul futuro del porto di Donnalucata. Ribadisce la propria disponibilità a seguire l'iter del progetto che dovrebbe prevedere un porto rifugio.

Successivamente chiede di intervenire l'On. Abbate il quale ritiene che la seduta odierna del Consiglio rappresenta un momento importante di confronto che dà la possibilità alla città di discutere sia delle criticità presenti che del futuro del porto. Sostiene che sia necessario porre in campo tutti gli interventi per consentire e incoraggiare la ripresa delle attività di pesca e del turismo. Si dice disponibile a supportare l'Amministrazione nella decisione che sarà adottata con riferimento al futuro del porto e a portare avanti il suo impegno in Regione per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a risolvere le varie problematiche.

Successivamente chiede la parola l'Assessore Giannone, che ringrazia l'Ing. Scorsone per la sua presenza e per le utili informazioni fornite. Evidenzia che l'ing. Cocina, Capo della Protezione Civile Regionale, con una nota del febbraio scorso invitava il Comune a redigere un piano comunale di Protezione Civile. Condivide le osservazioni circa la provvisorietà dell'intervento di dragaggio del sito ma ritiene che la stessa sia necessaria per aprire un varco e consentire le operazioni di approdo e di uscita alle imbarcazioni, in attesa di una soluzione definitiva.

Successivamente chiede di intervenire l'On. Ragusa che invita a riprendere il progetto dell'Ing. Scorsone che deve essere aggiornato ed invita altresì i deputati regionali a seguirne l'intero iter procedurale, anche in considerazione del fatto che il finanziamento regionale comunque è stato mantenuto ed ora occorre avanti.

Successivamente chiede di intervenire il Sindaco che riferisce che ultimamente ci sono stati diversi incontri in regione per trovare soluzioni anche provvisorie al fine di agevolare il lavoro dei pescatori.

Successivamente chiede di intervenire il Sig. Iurato, presidente del circolo nautico che a nome del circolo e di altre associazioni dà lettura di un documento (All.B).

chiede di intervenire alla seduta il Consigliere Di Benedetto. Presenti n. 13 Consiglieri.

Successivamente chiede di intervenire un rappresentante dei pescatori che ringrazia l'On. Dipasquale per aver dato la possibilità ai pescatori di Donnalucata di ormeggiare le proprie imbarcazioni nel porto di Marina di Ragusa ed esprime il rammarico della categoria per le tante promesse della politica, a cui negli anni non è seguita alcuna azione concreta.

Successivamente chiede di intervenire il sig. Conti, della cooperativa dei pescatori, che elenca le varie criticità che negli anni si sono registrate a Donnalucata, ricordando come vi sia stato un progressivo depauperamento della tradizione peschereccia nella borgata, atteso che trent'anni fa vi erano oltre trenta imbarcazioni da pesca mentre oggi se ne contano solo poche unità. Ciò rappresenta sicuramente un problema per le famiglie dei pescatori che faticano a svolgere il proprio lavoro, ma anche per il patrimonio culturale e turistico della città.

Successivamente chiede di intervenire il presidente dell'associazione "Il Molo" che dà lettura di un documento (All.C).

Successivamente chiede di intervenire il sig. Conti di Lega ambiente che ravvisa la responsabilità del fenomeno dell'insabbiamento nell'errata progettazione del braccio di ponente e auspica che il nuovo progetto venga condiviso con le associazioni di categoria oltre che con quelle ambientali e, soprattutto, che tenga conto di misure volte a contrastare l'erosione costiera.

Successivamente chiede di intervenire l'On. Abbate, il quale ritiene che, visto l'approssimarsi della stagione estiva, sia prioritario finanziare e realizzare il dragaggio del porto. Inoltre, con riferimento al porto, afferma la necessità che il Comune si doti di un progetto esecutivo perché solo in questo modo è possibile ottenere un finanziamento. Inoltre va tenuto in considerazione che le regole finanziarie non consentono di conservare in bilancio dei finanziamenti per tempo indefinito e pertanto è necessario che i progetti, quando finanziati, siano immediatamente cantierabili e, comunque, entro l'esercizio di riferimento.

Successivamente chiede di intervenire un rappresentante delle associazioni che invita al più presto a rimuovere le alghe, al fine di consentire il passaggio delle barche.

Successivamente chiede di intervenire il consigliere Di Benedetto, che ringrazia i componenti della seconda Commissione per il lavoro svolto ed invita a reperire le risorse occorrenti per i vari interventi.

Successivamente chiede di intervenire il Sindaco che riferisce che il progetto del dragaggio a breve sarà finanziato e che i primi interventi, tra cui l'apertura di un canale, saranno realizzati anche con l'ausilio delle associazioni.

Successivamente, chiede di intervenire la consigliera Riccotti che esprime il suo plauso per l'iniziativa in quanto il confronto su un tema così importante non può che fornire stimoli interessanti. Invita poi l'Amministrazione a sfruttare l'importante strumento della draga, per l'ottenimento della quale si è tanto lottato in passato e che adesso giace ferma al porto di Donnalucata. Essa consente un'immediata riduzione della gravità del problema dell'insabbiamento. Quindi dà lettura di un documento predisposto dal Partito Democratico (All.D).

Successivamente, chiede di intervenire la consigliera Buscema, la quale si rammarica per l'inattività della politica negli ultimi decenni con riferimento al tema e auspica che vi sia un'accelerazione al fine di risolvere definitivamente le ben note criticità. Ritiene che la strada giusta sia quella di puntare sulla realizzazione del porto quale infrastruttura a supporto della Protezione Civile.

Successivamente chiede di intervenire la consigliera Pacetto che ringrazia le associazioni di categoria per gli importanti contributi e per i suggerimenti forniti e ritiene che tali contributi debbano essere resi strutturali da parte dell'Amministrazione. A tal fine, propone l'istituzione di una commissione speciale in seno al Consiglio Comunale che possa rappresentare un costante collegamento con le associazioni di categoria e che possa valutare le iniziative da porre in atto.

Successivamente chiede di intervenire il consigliere Mirabella I.B. il quale, dopo aver espresso il proprio plauso per l'iniziativa e per i contributi forniti dalle associazioni di categoria, dice in disaccordo con l'idea di realizzare il porto rifugio in quanto, a suo avviso, esso non potrebbe assolvere alle funzioni di via di fuga in caso di calamità naturale e, di contro, creerebbe un danno all'ambiente, rischiando di alterare il verso naturale delle correnti che ha creato erosioni in tutta la costa.

Successivamente chiede di intervenire l'On. Dipasquale che, in riferimento all'intervento del rappresentante del circolo nautico, si dichiara disponibile ad assumere impegni già da oggi. Ribadisce che il primo passo, prima ancora di parlare di finanziamenti, è quello di dotarsi di un progetto esecutivo che va presentato nelle sedi opportune. Successivamente, si rende disponibile a seguirne l'iter.

La Presidente, alle ore 20:10, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta.

A)

Relazione della II Commissione Consiliare “Messa in sicurezza del porto di Donnalucata”

La II Commissione, in vista del Consiglio Comunale aperto odierno, ha voluto approfondire il lungo iter burocratico, durato inspiegabilmente ben ventiquattro anni, e altrettanto inspiegabilmente a tutt’oggi non ancora concluso.

Preliminarmente bisogna chiarire che il sito è stato indicato in origine (ventiquattro anni fa per l'appunto) dalla Protezione Civile quale “*infrastruttura portuale per finalità di Protezione Civile*” e quindi l’intervento finanziato con fondi della L.433/91.

Tra le tante anomalie rilevate quella più eclatante riguarda ad oggi l’incapacità di utilizzare il finanziamento che pertanto è bloccato in quanto, nonostante da parte di tutte le Amministrazioni che in questi anni si sono succedute, come risulta da atti formali ed in tutte le sedi, sia stato sempre confermato e ribadito l’interesse attuale alla realizzazione dell’intervento e alla sua validità, la Protezione Civile non è stata consequenziale alla propria idea originaria e alle risposte dell’Amministrazione comunale non inserendo sin ad oggi quest’opera tra quelle cantierabili, come emerso dal confronto in Commissione alla presenza anche dei funzionari della Protezione Civile provinciale, ed allo stato non sono state fornite soluzioni progettuali proporzionate alla somma disponibile e alle problematiche emerse.

Altro problema rilevante e connesso riguarda il dragaggio dell’attuale area portuale e la messa in sicurezza del fondale con riferimento alla problematica di insabbiamento.

La Commissione, sul punto, ha rilevato che sono stati già spesi circa Settantamila euro in indagini preliminari, senza che ad esse sia seguito un reale intervento.

Appare evidente che la mancanza del progetto esecutivo chiesto più e più volte dall’attuale Amministrazione Comunale, non consenta l’avvio dei lavori. Pertanto la Commissione si chiede e chiede i motivi ostativi che da anni ed ancora oggi non consentono al funzionario regionale preposto la redazione del necessario progetto, che se pur non risolutivo delle problematiche consentirebbe l’utilizzo e la fruizione dell’area portuale ed inoltre permetterebbe di avere un maggiore decoro.

Su quest’ultimo punto la Commissione si interroga se ci sia un eventuale cronoprogramma del quale desidera essere edotta.

Resta inteso che la Commissione continuerà a vigilare sull’effettiva realizzazione dell’opera, evidenziando, se del caso, eventuali responsabilità e/o ritardi riservandosi ogni azione in suo potere a tutela della nostra comunità.

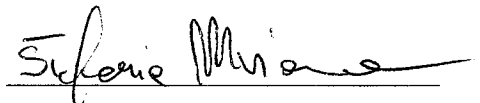
Scicli 12/04/2024

Firme

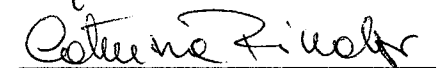
Il Presidente: Salvatore Causarano



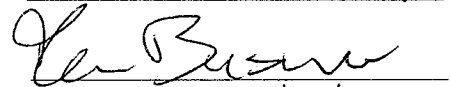
I componenti: Stefania Muriana



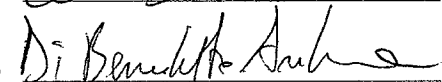
Caterina Riccotti



Marianna Buscema



Andrea Di Benedetto



Buonasera, sono Fabrizio Iurato, presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Nautico Donnalucata.

Prendo la parola, oltre che per detta associazione che mi pregio di rappresentare, che ricordo, è stata fondata nel lontano 1982, anche a nome di altre tre importanti realtà donnalucatesi, quali le due storiche Cooperative di Pescatori: la "San Giuseppe" e la cooperativa "U Scaru" nonché dell'Associazione "Fonte delle ore".

Questi sodalizi, oltre a rappresentare una buona parte della memoria storica di Donnalucata, sono accomunati da un lavoro instancabile e decennale e da una sintonia di idee e obiettivi che convergono a possibili suggerimenti e soluzioni per la risoluzione del problema del porticciolo di Donnalucata, oggetto dell'odierno consiglio aperto, che perdura, forse volutamente, ormai da troppo tempo, causando pesanti danni all'assetto turistico, economico e culturale dell'intera borgata marinara, la più grande e popolosa, ricordiamo, del Comune di Scicli.

Fatta questa premessa, ci preme ancora portare in questa sede il nostro rammarico riguardante una richiesta di convocazione con tutti gli organi preposti alla soluzione dell'annoso problema inviata molto tempo addietro in primis al Comune di Scicli, al quale peraltro era stato chiesto di farsi promotore, ed ignorata per ben tre volte.

Speriamo solo che la nostra iniziativa sia quantomeno stata da sprono per la convocazione di questo consiglio così da smuovere le acque...o forse sarebbe meglio dire a smuovere le alghe!!

L'inagibilità del porto, vero cuore dell'antico borgo marinaro, ha creato e continua tuttora a creare una lenta moria della marineria locale. Intere famiglie donnalucatesi trovandosi a fronteggiare una crisi economica già pesante, visto il perdurare del problema, costretti a spostarsi nei porti "vicini" sono costretti ad abbandonare un mestiere tramandato da padre in figlio, identità del popolo donnalucatese, causando un danno immane al settore economico e sociale del territorio stesso e stravolgendo il volto della borgata, nata storicamente come borgo marinaro.

Le attività economiche della borgata e l'intero indotto: alberghi, ristoranti, bar, pizzerie e negozi di ogni genere continuano ad essere penalizzati da un contesto e un brutto spettacolo per niente consono alla bellezza del nostro territorio.

La situazione attuale, di straordinaria ordinarietà, perché oramai si ripresenta da circa 50 anni, rappresenta inoltre un pericolo per l'incolumità pubblica e un danno alla salute dei cittadini; il sito per grande parte dell'anno, eccezion fatta per 60 giorni estivi, diventa ricettacolo di insetti, animali, topi e rifiuti di ogni genere, inoltre il processo di fermentazione della Posidonia e del materiale organico, produce gas maleodoranti oltre ad essere substrato ideale per la proliferazione di microrganismi quali funghi, virus e batteri pericolosi per la salute umana.

Più o meno gli stessi processi fermentativi anaerobici che avvengono per le deiezioni degli allevamenti zootecnici e che trasformano le stesche in letame, tant'è che le normative vigenti consentono l'uso della posidonia post trattamenti di fermentazione come ammendante/fertilizzante e compost in agricoltura. Adesso vi spingo a una riflessione? Terreste una letamaia all'interno di un porticciolo, con i rischi biologici connessi? perché le due cose sono totalmente comparabili ed assimilabili!

Gli stessi odori nauseabondi causati dalla putrefazione delle alghe che riempiono puntualmente l'intera area portuale avvolgono praticamente tutto il territorio circostante.

Per non parlare infine dello sperpero di denaro pubblico che invero potrebbe essere adoperato per piccoli e continui interventi di lieve entità, rendendo, a parità di investimento, fruibile e salubre l'area per tutto l'anno.

A ciò si aggiunge la pericolosità del sito: infatti per buona parte dell'anno il materiale organico in fermentazione si rende simile a sabbie mobili e nel malaugurato caso in cui qualcuno dovesse accidentalmente cadervi all'interno potrebbe restarvi intrappolato.

Insomma siamo dell'idea che il porto di Donnalucata sia diventato un teatro a cielo aperto, pronto ad offrire alla vista da una parte bellezza e dall'altra l'incapacità politica degli ultimi 30 anni: un palcoscenico ideale per politici di turno pronti a dettare il proprio canovaccio illudendo i cittadini; pensiamo sia arrivato il momento di voltare pagina seriamente!

Auspichiamo che l'occasione offertaci oggi, sicuramente anche per merito nostro, non diventi replica di quanto già visto e vissuto!

Non siamo più disposti ad illuderci dietro progetti faraonici (che parte della borgata non accetterebbe) o finanziamenti decantati in più occasioni e probabilmente inesistenti o perduti (vedi dragaggio, vedi progetto di prot. civile).

Siamo consapevoli di avere un porto che va semplicemente adeguato alle esigenze, messo in sicurezza e reso fruibile creando uno specchio d'acqua fermo, garantendo l'approdo ed un riparo sicuro alla piccola e media pesca costiera artigianale, ai diportisti anche a vela, anima del mediterraneo e non per ultimi ai mezzi di soccorso e F.F. O.O.. Basti pensare che la nostra associazione ha curato tutte le operazioni in mare per l'evento delle Frecce tricolore ed ha dovuto "supportare" durante la manifestazione i mezzi di soccorso di C.P. E GdF che in caso di intervento non sarebbero stati in grado di entrare all'interno del porticciolo per via dei bassi fondali.

A tal proposito abbiamo più volte chiesto uno studio sulla struttura esistente per capire come meglio intervenire, nella maniera più celere, nel modo meno impattante sia dal punto di vista paesaggistico che economico.

La soluzione che proponiamo, frutto dell'esperienza di decenni dei pescatori che hanno vissuto quotidianamente il porticciolo, e decisamente più fattibile ai nostri occhi, consiste nella creazione di un piccolo braccio di levante, pressoché omologo a quello preesistente a ponente e con il quale andrebbe a creare un piccolo avanporto, oltre alla creazione di una piccolissima diga foranea interna appendice al braccio di ponente che congiuntamente al piccolo braccio di levante, già esistente, eviterebbe l'ingresso del moto ondoso. Quindi non si deve demolire il molo di ponente -come prefigurato da qualche pseudoesperto- che ad oggi garantisce l'unico approdo alle imbarcazioni da piccola pesca professionale e una passeggiata invidiabile che andrebbe invece valorizzata.

Nell'immediatezza invece si necessita di un serio dragaggio riportando il livello del fondale ad una misura tale da poter almeno far accedere ed attraccare le imbarcazioni all'interno dello stesso.

Suggeriamo pertanto, ancora una volta, l'affido in appalto del servizio di rimozione alghe e dragaggio della sabbia mediante l'utilizzo della draga di proprietà del Comune di Scicli, ed acquistata proprio per il porto di Donnalucata, e recentemente rientrata nella disponibilità dell'ente comunale anche grazie ai nostri solleciti ma ancora rimasta inutilizzata.

Un dragaggio calendarizzato o al bisogno, in attesa dell'auspicata messa in sicurezza, a garanzia della fruizione e del decoro e della sicurezza dell'area portuale, ci permetterebbe di baipassare la burocrazia e forse l'incompetenza degli attori coinvolti ogni qualvolta il porto si insabbia.

L'ideale sarebbe garantire con lo stesso appalto in primis la rimozione delle alghe che puntualmente riempiono nella totalità la struttura ed il dragaggio delle sabbie dopo.

Anche su questo aspetto abbiamo ricevuto muri e tanti silenzi. È così difficile provvedere alle autorizzazioni o non vi è la volontà?

Un altro aspetto legato alla sicurezza da noi più volte presentato alle presenti autorità è il totale malfunzionamento dei fari che dovrebbero segnalare l'ingresso del porto che continuano da anni ad essere spenti, aspetto segnalato più volte a mezzo Pec; ci preme a tal proposito sottolineare la pericolosità di tale fatto! Nonostante il porto sia inagibile, l'esistenza dello stesso va segnalato urgentemente per indicare la presenza dello stesso ai natanti che si avvicinano e che non conoscono il luogo, invisibile nelle ore notturne oltre al mancato segnalamento della parte semi emersa dell'estremità del braccio di ponente.

Il porto è praticamente sprovvisto ormai di bitte ed anelli di ormeggio e la banchina portuale da anni presenta anche le basole divelte che provocano non pochi incidenti giornalieri a mezzi non addetti ai lavori, nonostante sia isola pedonale.

A tal proposito bisognerebbe anche far rispettare i divieti di accesso ai mezzi dei non addetti ai lavori.

Si tratta, quindi, di una vera e propria emergenza sfuggita totalmente di mano, con una struttura abbandonata a se stessa e di fronte ad un contesto di inefficienza giunto al limite del ridicolo.

Abbiamo assistito a centinaia di incontri verbali e non con politici, sindaci, assessori e funzionari a tutti i livelli istituzionali.

Per questa situazione le quattro associazioni univocamente ed in rappresentanza di una più che ampia fetta di cittadini, turisti e residenti, operatori economici, pescatori, diportisti, concedono ancora una volta, la fiducia a questa classe politica affinché oggi in maniera seria venga affrontato il problema, nella speranza di non doverci ritrovare in una situazione irreversibile, che ci potrebbe condurre a richiedere, nelle opportune sedi, il risarcimento dei danni causati dalla perseverante irresponsabilità, dal disinteresse e dalla inefficienza.

Concludendo, pertanto, chiediamo di intraprendere un'interlocuzione seria con gli enti preposti e di affrontare tempestivamente il problema impegnandoci tutti e in primis la politica alla risoluzione definitiva della questione.

Fto I Presidenti delle Ass.ni

Asd CIRCOLO NAUTICO DONNALUCATA

Fabrizio Turato

Ass. FONTE DELLE ORE

Giuseppe Purromedi

Coop Pescatori SAN GIUSEPPE

Giovanni Conti

Coop Pescatori U SCARU

Mauro Agolino

Egregia Dott.ssa Ficili Angela Desirè
Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Scicli

Oggetto: intervento dell'Associazione "Il Molo" al Consiglio Comunale aperto sul porto di Donnalucata

L'Associazione "Il Molo" presenta tra gli scopi sociali la valorizzazione del porticciolo di Donnalucata, la divulgazione delle tradizioni marinare della Frazione di Donnalucata, della Cultura del mondo nautico in genere, della pratica sportiva e del diporto a carattere ricreativo.

A tal fine abbiamo effettuato degli incontri con i rappresentanti dell'Assessorato Demanio Marittimo e della Capitaneria di Porto di Pozzallo per chiedere chiarimenti in merito al porto di Donnalucata che alla luce delle disposizioni emesse per il riordino della legislazione in materia portuale risulta regolamentato dalla seguente normativa:

- Legge Regione Siciliana n.21 del 29/04/1985;
 - Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.684 del 01/07/1985;
 - Legge n. 84 del 28/01/1994;
 - Determina di Giunta della Regione Siciliana n.171 del 05/05/2004 e allegato B;
 - Legge Regione Siciliana n.10 del 23/12/2000;
 - Decreto Assessorile della Regione Siciliana n.1395 del 30/06/2017 "Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità";
 - Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Serv.4/S.G. del 21/01/2022
- Questa normativa nel suo complesso qualifica il porto di Donnalucata avente destinazione peschereccia, turistica e da diporto, categoria II, classe III, ricadente nell'ambito del territorio della Regione Siciliana e nei limiti del demanio marittimo ad essa trasferito.

Per quanto sopra si propone e si chiede:

1 - La definizione della reale porzione di demanio marittimo di competenza del porto di Donnalucata visto che attualmente risulta coincidere con la particella numero 2660 del foglio 74 del N.C.E.U. del Comune di Scicli inglobando così impropriamente anche buona parte dell'arenile della "spiaggia di Ponente" di Donnalucata.

2 - L'inserimento immediato del porto di Donnalucata nel Piano di Emergenza della Protezione Civile del Comune di Scicli affinché possa usufruire dei fondi attualmente disponibili.

3 - La costituzione di un Comitato Permanente di portatori di interesse che affianchi Il Comune di Scicli sia per la gestione della manutenzione ordinaria, la vigilanza, la pulizia ed il decoro dell'area che per lo sviluppo della progettazione di un attracco sicuro secondo le disposizioni della Protezione Civile, dotato di ormeggi con bitte, colonnine dell'acqua e corrente elettrica, mitighi gli effetti

A.L.L.D.)



RIPENSARE UN NUOVO FUTURO PER IL PORTICCIOLO DI DONNALUCATA

Quando si parla di infrastrutture strategiche per lo sviluppo di un territorio è fondamentale il più ampio coinvolgimento della città e della popolazione che ne è direttamente coinvolta.

Questa premessa ci appare necessaria perché riteniamo che un momento di democrazia e confronto quale si propone essere questo consiglio comunale aperto avrebbe dovuto svolgersi proprio a Donnalucata, coinvolgendo prima di tutto i cittadini che vivono quotidianamente la realtà della borgata.

Sarebbe stato un bel segnale di vicinanza ed attenzione ai bisogni della borgata da parte della Giunta e della Maggioranza.

La questione del porticciolo di Donnalucata è un tema che tiene banco nel dibattito politico locale da più di due decenni, un cavallo di battaglia cavalcato dai politici, sciclitani e non, con velleità a più livelli di governo i quali ciclicamente hanno magnificato di progetti che avrebbero dovuto risolvere le problematiche del sito offrendo una nuova prospettiva di sviluppo per la borgata tutta.

In un insopportabile rimpallo di responsabilità ad oggi la questione è ben lontana dall'essere risolta mentre la marineria locale rischia di perdere un sito imprescindibile anche e soprattutto alla luce delle scelte di gestione del vicino porto di Marina di Ragusa.

Riteniamo che la questione del porticciolo di Donnalucata vada affrontata sotto il duplice aspetto della risoluzione della problematica dell'insabbiamento dei fondali e delle prospettive di sviluppo dell'infrastruttura.

Per quanto riguarda il primo aspetto, sicuramente l'utilizzo efficiente dei fondi di protezione civile potrebbe rappresentare un primo intervento nel breve periodo per consentire l'utilizzo del sito ai pescatori e diportisti e in tal senso va prioritariamente attivata la draga, consegnata alla precedente amministrazione e che da tempo giace inutilizzata nei pressi dello scalo.

Ovviamente, però, senza una visione di sviluppo chiara il porticciolo rischia di restare una cattedrale nel deserto inutilizzata se non da pochissimi utenti.

Per il Partito Democratico, il porticciolo di Donnalucata può diventare un'infrastruttura che oggi manca lungo la nostra costa, laddove da una parte si trova il porto commerciale di Pozzallo e dall'altra quello turistico di Marina di Ragusa, mentre manca uno scalo a servizio di piccoli pescherecci e diportisti amatoriali che oggi, e non si sa ancora per quanto tempo, si trovano costretti a cercare ospitalità a Marina di Ragusa.

Sarebbe questa una scelta altresì rispettosa del territorio e che non andrebbe a stravolgere il profilo della borgata ma, anzi nell'ambito di una serie di interventi organici di rigenerazione urbana, potrebbe essere un elemento di rivalutazione del sito ove è collocato lo scalo insieme al recupero del lungomare di levante ed in continuità con la realizzazione del lungomare di ponente.

Oggi, abbiamo l'occasione di pensare ad un intervento slegato da annunci elettorali di progetti che spesso e volentieri si sono rivelati inesistenti, per realizzare, invece, un'infrastruttura che sia veramente centrale nello sviluppo economico e turistico non solo della borgata di Donnalucata ma di tutto il litorale e in tal senso auspichiamo una collaborazione trasversale e a tutti i livelli per reperire i finanziamenti e realizzare un'opera non più rimandabile per il nostro territorio.

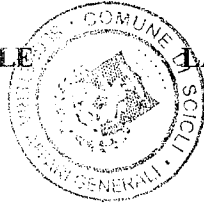
Scicli, 12 aprile 2024

Partito Democratico Scicli

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott.ssa Angela Desidera Ficalia)



LA SEGRETARIA COMUNALE

(Dott.ssa Nadia Gruttadauria)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:
è diventata esecutiva il

- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)
- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

LA SEGRETARIA COMUNALE
(dott.ssa Nadia Gruttadauria)